

**Detriti
e lutto****In Sicilia una
tragedia attesa****Wwf: l'amministrazione
fermi la variante Prg**

«Si fermi il consumo di suolo e si risani il territorio» - queste le richieste del Wwf di fronte al disastro che ha colpito Messina. «L'amministrazione comunale - dice Wwf - fermi finalmente la variante del PRG (piano regolatore generale) prendendo atto

che il territorio non può continuare ad essere massacrato. Inoltre la Procura della Repubblica deve istituire un pool tecnico in grado di verificare immediatamente la questione urbanistica, sismica ed erosiva costiera. Infine - conclude il Wwf - tutte le forze dell'ordine, dopo l'emergenza, si attivino con determinazione per fermare tutti gli atti illeciti sul territorio».

**La Procura apre un'inchiesta
per disastro colposo**

È al lavoro anche la magistratura sul disastro che ha colpito le popolazioni della zona sud di Messina e la provincia. Il procuratore capo Guido lo Forte ha aperto un fascicolo, l'ipotesi di reato è di disastro colposo.

→ **La solidarietà** del Capo dello Stato alle popolazioni colpite dalla frana

→ **Il Presidente** condanna il dissesto idrogeologico. Il discusso piano per il ponte sullo stretto

Napolitano: «La sicurezza prima di opere faraoniche»

Solidarietà alle popolazioni colpite nel Messinese. Napolitano esprime il dolore della nazione e accusa: occorre preferire la sicurezza ad opere faraoniche, per evitare altre sciagure

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A POTENZA

Salvaguardare la natura. L'ambiente. La vita di ognuno. Non spendere danaro a favore di un deleterio gigantismo nelle opere pubbliche. Arrivano in Basilicata, dove il presidente della Repubblica si trova in visita ufficiale, le drammatiche notizie dell'alluvione nel Messinese. Il numero dei morti cresce di ora in ora, le immagini di questa terra che sembra "sciogliersi" sotto la furia dell'acqua sono di quelle che fanno stringere il cuore e indignano. Il filo diretto del Quirinale con il prefetto di Messina registra e fa i conti con un disastro conseguenza di quel disinteresse per il territorio a vantaggio di pochi approfittatori che sembra la drammatica costante di ogni disastro del nostro Paese. Vicinanza alle famiglie delle vittime, solidarietà per chi in questo ennesima vicenda ha perso tutto. Come è già successo per il terremoto in Abruzzo, nel disastro di Viareggio, ogni volta che vite umane vengono cancellate. Ma anche l'indignazione del presidente davanti a prospettive di intervento sul territorio capaci di alterare ancora di più un già precario equilibrio. Sono parole dure quelle di Napolitano

che parla mentre una pioggia torrenziale rende impraticabile anche questa parte di Basilicata. "O c'è un piano serio che piuttosto che in opere faraoniche investa sulla sicurezza in questo paese o si potranno avere altre sciagure".

Il Capo dello Stato parla uscendo dagli uffici della Regione. E il pensiero corre, inevitabilmente, a quel faraonico ponte sullo Stretto il cui progetto incombe. Se ne parla da decenni e per ora c'è solo la minaccia di progetti e consorzi, pur in presenza di ben altre necessità da parte di un territorio, sull'isola e in Calabria, in cui ancora ci sono ferrovie ad una corsia, la Salerno-Reggio Calabria resta una sconvolgente utopia, e l'acqua in molte case arriva quando capita o quando a qualcuno conviene.

Il Capo dello Stato si è detto d'ac-

Filo diretto
Tra il Quirinale
e la Prefettura
di Messina

cordo con le dichiarazioni del sottosegretario Guido Bertolaso che "dice cose sacrosante" sull'esistenza di un diffuso dissesto idrogeologico in gran parte causato da abusivismo nel messinese e in tante altre parti d'Italia». Un minuto di silenzio è stato osservato per ricordare le vittime del maltempo nel teatro "Francesco Stabile", dove il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sta incontrando gli amministratori locali della Basilicata. ❖



Foto Reuters

I cittadini di Scaletta Zanclea evacuati sulla spiaggia

Foto di Antonio Parrinello/Reuters

La drammatica ripresa aerea di Molino, a pochi chilometri da Messina